

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 24 maggio 2018, n. 119

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" SOTTOMISURA 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici"- Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 5 e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017, n. C(2017) 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 65 del 12 maggio 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2017.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

CONSIDERATO che è in corso di approvazione la proposta di modifica del PSR 2014/2020 Puglia che comprende, per la sottomisura 5.2, sia l'inserimento dei costi standard che le modifiche ai criteri di selezione

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si ritiene di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Operazione 5.2.A – "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 5
(P. A. Arcangelo Mariani)

Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
(Dott. Vito Filippo Ripa)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e nelle more dell'approvazione della proposte di modifica del PSR l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Operazione 5.2.A – Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale ed è composto da n.4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 45 (quarantacinque) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)



REGIONE
PUGLIA



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 18 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione - Art. 18 Reg. (UE) n.1305/2013

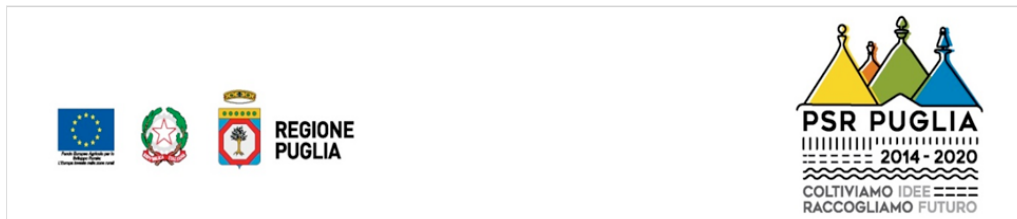
**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 5.2**

“Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”

Allegato alla DAdG n. 119 del24/05/2018_

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3.	PRINCIPALI DEFINIZIONI.....	16
4.	OBIETTIVI SOTTOMISURA 5.2 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA PSR 2014-2020	21
4.1.	FINALITÀ DELL'AVVISO	22
5.	LOCALIZZAZIONE.....	22
6.	RISORSE FINANZIARIE	22
7.	SOGGETTI BENEFICIARI	23
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	23
9.	DICHIARAZIONI E IMPEGNI.....	24
10.	TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	25
11.	TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO.....	26
12.	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	26
13.	CRITERI DI SELEZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	27
14.	FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	31
15.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI	32
16.	TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP	33
16.1.	DDP DELL'ANTICIPO.....	33
16.2.	DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE	33
17.	RICORSI.....	34
18.	RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI.....	34
19.	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	35
20.	DISPOSIZIONI GENERALI.....	35
21.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	37
22.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	38
23.	ALLEGATI ALL'AVVISO	38



1. PREMESSA

La Misura 5 sostiene gli investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, nonché di ripristino del potenziale produttivo danneggiato, dato che il settore agricolo è soggetto ad una ampia varietà di eventi avversi, anche di natura catastrofica, con ricadute sulla volatilità delle rese produttive, dei prezzi e dei redditi delle imprese.

La Sottomisura 5.2 sostiene la realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di calamità ed eventi avversi a carattere eccezionale (avversità atmosferiche – lettera h dell’art. 2 Reg. (UE) 1305/2013 - calamità naturali – lettera k, comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie - e eventi catastrofici – lettera l), anche con specie o colture arboree alternative all’olivo - ove appropriato - in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Ai sensi di quanto specificato al paragrafo 8.2.5.3.2.1. (ultimo capoverso) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Regione Puglia 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2017) 7387 del 31/10/2017, il presente Avviso attiva la Sottomisura 5.2 esclusivamente in relazione all’evento calamitoso derivante dalla diffusione di *Xylella fastidiosa* nel territorio dell’UE, limitando gli interventi alla sostituzione degli olivi danneggiati e/o distrutti con varietà di olivo riconosciute tolleranti/resistenti al batterio dalle autorità competenti.

Il presente Avviso è emesso nelle more dell’approvazione delle modifiche, in corso d’opera, del PSR Puglia 2014-2020 e dei relativi criteri di selezione.

Il presente Avviso, pertanto, non determina alcuna assunzione di impegni da parte della Regione Puglia fino ad eventuale recepimento ed approvazione dei suddetti provvedimenti.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

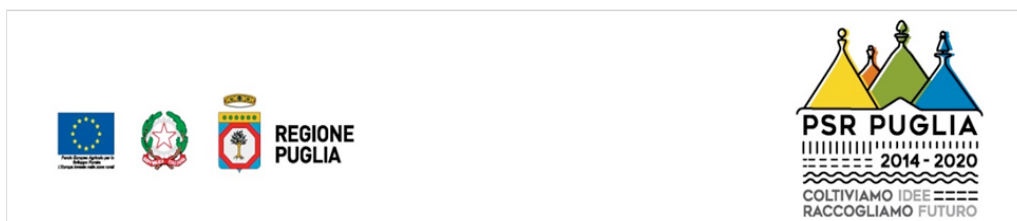
NORMATIVA COMUNITARIA

Direttiva 75/268/CEE del Consiglio del 28 aprile 1975 su agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;

Direttiva 75/273/CEE del Consiglio del 28 aprile 1975 relativa all'elenco comunitario delle Zone Agricole Svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE;

Direttiva 84/167/CEE del Consiglio del 28 febbraio 1984 che modifica la direttiva 75/273/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/12/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche;



Direttiva 2000/29/CE del Consiglio del 08/05/2000 concernente “Misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo dello Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo degli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio;

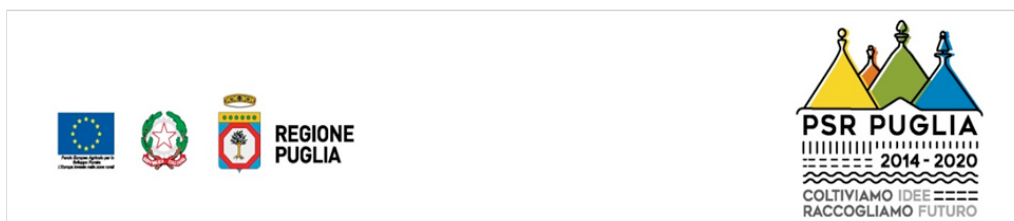
Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli e che abroga il Reg. (CE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013;

Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l’allegato X di tale regolamento;

Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Regolamento (UE) della Commissione n. 702 del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014), in particolare gli aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell’eradicazione di epizoozie e di organismi nocivi ai vegetali di cui all’art 26, esentandoli dall’obbligo di notifica di cui all’art. 108;



Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

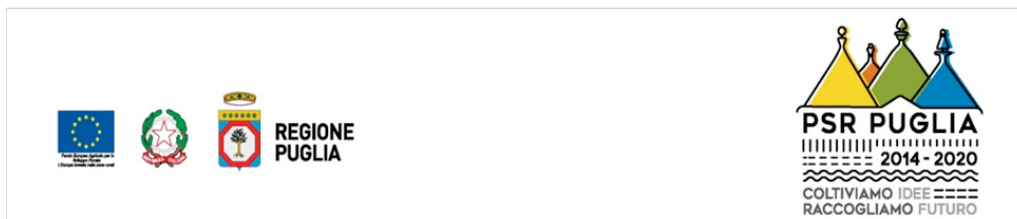
Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione n. 497 del 23/07/2014 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) e s.m.i.;

Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017 che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

Decisione della Commissione Europea C(2015) n. 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Decisione di Esecuzione della Commissione n. 87 del 13/02/2014 relativa alle misure per impedire la diffusione nell'Unione della *Xylella Fastidiosa* (Well e Raju). (G.U.U.E. n. L 45/29 del 15-02- 2014);



Decisione di Esecuzione della Commissione n. 789 del 18/05/2015 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella Fastidiosa* (Well et al.);

Decisione di Esecuzione della Commissione n. 2417 del 17/12/2015 "Modifica della Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella Fastidiosa* (Wells et al.)" in G.U.U.E. n. L 333 del 19-12-2015;

Decisione di Esecuzione della Commissione n. 764 del 12/05/2016 "Modifica della Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella Fastidiosa* (Wells et al.)" in G.U.U.E. n. L 126 del 14-05-2016;

Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2031 del 26/10/2016, relativo a "Misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio";

Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) n. 3154 del 5 maggio 2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 della Commissione;

Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 5454 del 27 luglio 2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) n. 7387 del 31 ottobre 2017;

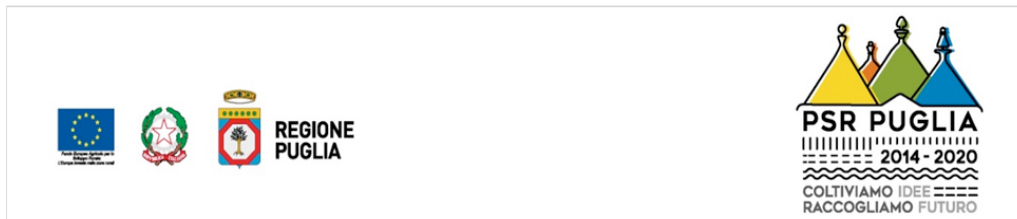
Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della Politica Agricola Comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica Agricola Comune, (UE) n. 1308/2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Decisione di esecuzione (UE) 2017/2352 "Modifica della decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'UE della *Xylella fastidiosa*".

NORMATIVA NAZIONALE

Legge 7/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";



Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999 “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;

Decreto Legislativo del 30/06/2003, **n. 196** “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004, “Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38”;

Decreto Legislativo 214/2005 “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;

Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;

Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006 Regolarità contributiva;

Decreto Ministeriale del 17/10/2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69”;

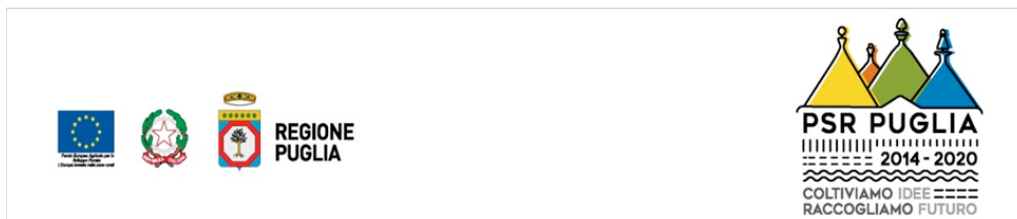
Decreto Presidente Consiglio Ministri del 22/07/2011 “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni”;

Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;

Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012 “Disposizioni integrative e correttive al Dec. Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge n. 136 del 13 ottobre 2010”;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6513 del 18/11/2014, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del 12/01/2015, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;



Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 180 del 23/12/2015, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1420 del 26/02/2015, riportante le disposizioni modificative ed integrative del Decreto Ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1922 del 20/03/2015 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";

Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2015 "Dichiarazione dello Stato di emergenza per la diffusione nella Regione Puglia della *Xylella Fastidiosa*";

Delibera del Consiglio dei Ministri n. 225 del 11 febbraio 2015 "Primi interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella Fastidiosa* (Well et Raju) nella Regione Puglia";

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (15A02500) del 17/03/2015 "Definizione delle misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta della provincia di Lecce per l'eradicazione ed il controllo di *Xylella Fastidiosa* (Well e Raju)";

Decreto del 22/01/2014 relativo all'adozione del Piano di Adozione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14/10/2012 n. 150;

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 241 del 22 aprile 2015 "Ulteriori disposizioni di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella Fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della regione Puglia;

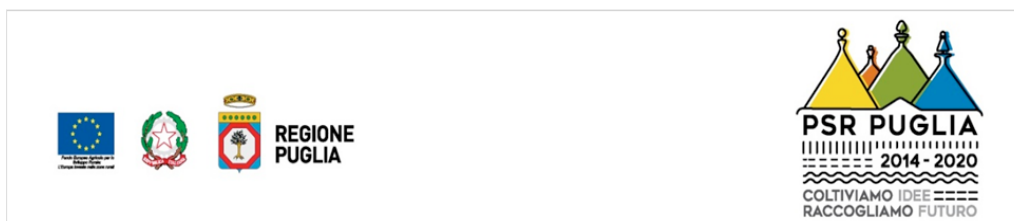
Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 24/06/2015 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella Fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana";

Ordinanza n. 265 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella Fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Regione Puglia";

Delibera del Consiglio dei Ministri del 03/07/2015 "Ulteriori disposizioni per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella Fastidiosa* (Well e Raju)";

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 21/07/2015 "Dichiarazione del carattere di eccezionalità per i danni causati da organismi nocivi (*Xylella Fastidiosa*) nei territori della Regione Puglia dal 01 gennaio 2014 al 30 giugno 2015 (G.U. n. 178 del 03-08-2015)";

Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/07/2015 "Ulteriori disposizioni per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella Fastidiosa* (Well e Raju) (G.U. n. 192 del 20-08-2015)";



Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 286 del 18 settembre 2015

“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella Fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Regione Puglia (**Ordinanza G.U. n. 286 del 18/09/2015**)”;

Nota del Commissario Delegato n. 14397 del 30 settembre 2015 “Piano degli interventi per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Regione Puglia – OCDPC n. 225/2015, n. 265/2015 e n. 286/2015” (Approvato con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 47763 del 29-09-2015);

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2016 “Modifica del decreto 19 giugno 2015, recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella Fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana. (**G.U. n. 47 del 26-02-2016**)”;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2016 “Definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella Fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana (**G.U. n. 54 del 05-03-2016**)”;

Linee Guida nazionali per monitoraggio di *Xylella fastidiosa* (approvato nel Comitato Fitosanitario Nazionale del 15-16 ottobre 2015);

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 01/12/2015, n. 4363 “Criteri da adottare per l'erogazione di contributi finanziari a favore dei proprietari o conduttori che eseguono le misure fitosanitarie rivolte a fronteggiare l'infezione di *Xylella fastidiosa*”;

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3536 del 08/02/2016 “Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti PAC”;

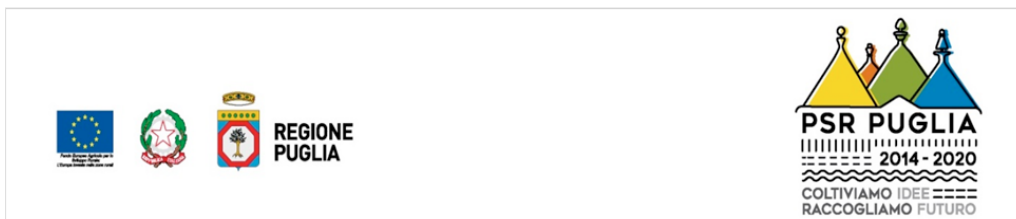
Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/02/2016 “Modifica del Decreto 19 giugno 2015, recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana”;

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/02/2016 “Definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana”;

Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 emanate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 11/02/2016;

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2490 del 25/01/2017 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 “Codice degli Appalti”;



Legge n. 161 del 17/10/2017 “Modifiche al codice delle leggi antimafia e alle misure di prevenzione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice Penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Codice di Procedura Penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende confiscate e sequestrate”;

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well et al) nel territorio della Repubblica italiana”.

NORMATIVA E PROVVEDIMENTI REGIONALI

Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;

Decreto MiPAAF n. 3536 del 08/02/2016 “Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti PAC”;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 06/05/2015 di attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 06/08/2014, n. 1783;

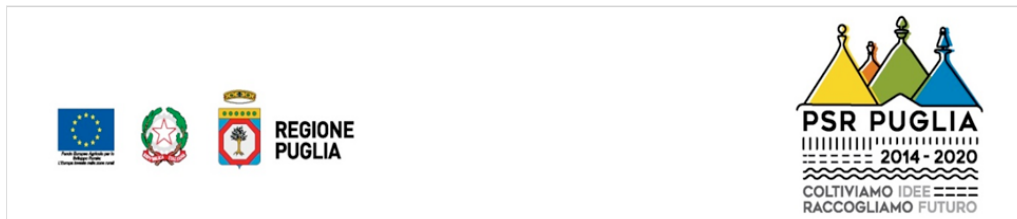
Deliberazione di Giunta Regionale 26/05/2015 n. 1149 e DGR n. 911 del 06/05/2015 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783”. Rettifica;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 2023 del 29/10/2013 “Misure di Emergenza per la Prevenzione, il Controllo e la Eradicazione del Batterio da quarantena *Xylella Fastidiosa* associato al "Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo”;

Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 521 del 20/11/2013 “Direttiva 2000/29/CE - D. Lgs. 214/2005 e s.m.i. - DGR 2023/2013: disposizioni attuative afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce”;

Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 562 del 05/12/2013 direttiva 2000/29/ce “D. Lgs. 214/2005 e s.m.i. - DGR 2023/2013 - DDS 521/2013. Ulteriori disposizioni afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce (B.U.R.P. n. 164 del 12-12-2013)”;

Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 157 del 18/04/2014 “Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DGR 2023/2013 e DGR 580/2014 - Istituzione delle aree demarcate (zone contaminate e zone tampone) a seguito di ritrovamento della *Xylella Fastidiosa*”;



Deliberazione della Giunta Regionale n. 1842 del 05/09/2014 “Richiesta dichiarazione Stato di Emergenza Fitosanitaria Straordinaria, conseguente emanazione di specifiche norme per la eradicazione e contenimento delle infezioni di *Xylella Fastidiosa* e adempimenti conseguenti (D.G. n. 1842 del 05-09-2014)”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1843 del 05/09/2014 - Misure di emergenza per la prevenzione il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella Fastidiosa* “Prelievo della somma di eu.1.000.000,00 dal fondo di riserva delle spese impreviste, ai sensi dell'art. 50 della l.r. N. 28/2001. (B.U.R.P. n. 136 del 30-09-2014)”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1844 del 05/09/2014 “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella Fastidiosa* - variazione compensativa ai sensi dell'art. 42, comma 2 della l.r. 28/2001. (B.U.R.P. n. 136 del 30-09-2014)”;

Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 295 del 11/09/2014 “Ulteriori disposizioni afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce per la presenza di *Xylella Fastidiosa*. (B.U.R.P. n. 134 del 25-09-2014)”;

Legge Regionale n. 41 del 08/10/2014 “Misure di tutela delle aree colpite da *Xylella Fastidiosa*. (B.U.R.P. n. 143 suppl. del 14-10-2014)”;

Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 339 del 01/10/2014 “Revoca DDS del 11 settembre 2014, n. 295 (B.U.R.P. n. 134 del 25-09-2014)”;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 580 del 2 aprile 2014 “Misure fitosanitarie urgenti per eradicazione della *Xylella fastidiosa*: disposizioni operative per l'esecuzione del piano di azione stabilito dalla DG SANCO della Commissione Europea”;

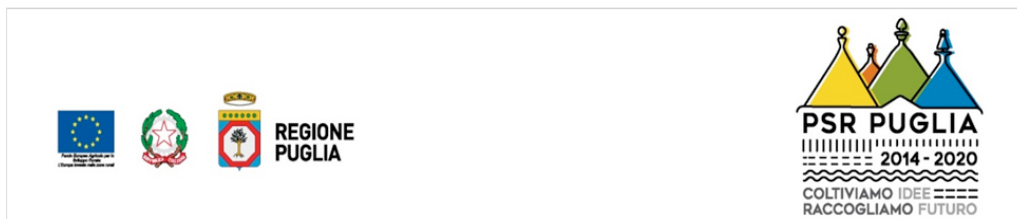
Deliberazione della Giunta Regionale n. 2466 del 25/11/2014 “Costituzione Comitato Consultivo permanente per l'emergenza su *Xylella Fastidiosa* (B.U.R.P. n. 1 del 07-01-2015)”;

Linee Guida per il contenimento della diffusione di *Xylella Fastidiosa sub specie pauca* ceppo CoDiRO e la prevenzione e il contenimento del "Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo" (CODIRO)", revisione del 13/12/2014;

Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 3 del 16/01/2015 “Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DM 2777 del 26/07/2014 - Ridefinizione delle aree delimitate per *Xylella Fastidiosa* (B.U.R.P. n. 15 del 29-01-2015)”;

Determinazione del Dirigente Ufficio Osservatorio Fitosanitario n. 10 del 06/02/2015 “Misure fitosanitarie obbligatorie per il contenimento delle infezioni di *Xylella Fastidiosa* (Well e Raju) da attuare nella zona infetta. (B.U.R.P. n. 22 del 12-02-2015)”;

Determinazione n. 23 del Dirigente Sezione Agricoltura 12 febbraio 2016 Direttiva 2000/29/CE – D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. – Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione europea – D.M. del 19 giugno 2015. Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di: S. Pietro Vernotico, Cellino S.



Marco, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria in provincia di Brindisi e Avetrana in provincia di Taranto;

Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione n. 53 del 03/03/2015 “Concessione della maggiorazione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per le operazioni utili alla prevenzione, controllo ed eradicazione della *Xylella Fastidiosa* nei territori delle provincie di Lecce e Brindisi”;

Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 43 del 04/04/2015 “Decisione di esecuzione della Commissione N. 2014/497/UE del 23/07/2014 D.M. del 26/09/2014 n. 2777. Ulteriori disposizioni afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce per la presenza di *Xylella Fastidiosa*”;

Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 54 del 13/03/2015 “Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DM 2777 del 26/07/2014 - Terza definizione delle aree delimitate per *Xylella fastidiosa* ed adempimenti fitosanitari”;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 06 maggio 2015 Attuazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 180 del 23 gennaio 2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;

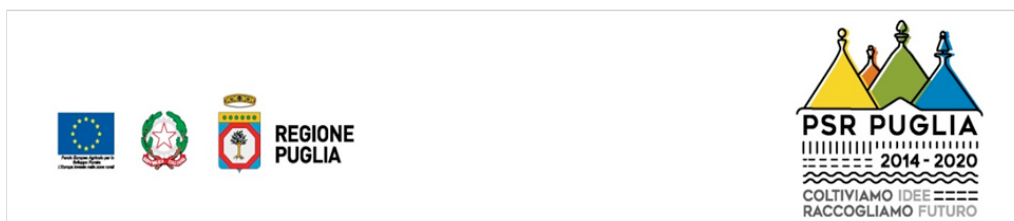
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1149 del 26 maggio 2015 inerente DGR n. 911 del 06 maggio 2015, “Attuazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1783 del 6 agosto 2014”. Rettifica;

Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 195 del 01/06/2015 “Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea condizionalità- Ridefinizione e aggiornamento delle aree delimitate per *Xylella fastidiosa*”;

Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 198 del 05/06/2015 “Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dalla DDS 195 del 01/06/2015 per la presenza di *Xylella fastidiosa*”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1489 del 23/06/2015 “Proposta urgente al MIPAAF di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*. Intero territorio della provincia di Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà nazionale. (B.U.R.P n. 107 del 28-07- 2015)”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1490 del 23/06/2015 “Proposta urgente al MIPAAF di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*”.



Territorio dei comuni della provincia di Lecce. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale (B.U.R.P n. 107 del 28-07-2015)”;

Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 286 del 14/07/2015 “Delimitazione delle aree di cui al D.M. del 19/06/2015 art 9, comma 2, lettere a) e c)”;

Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 334 del 31/07/2015 “Aggiornamento nell'ambito delle aree delimitate di cui alla DDS 195/2015 della zona infetta: delimitazione di tre focolai puntiformi di *Xylella fastidiosa* in agro di Torchiarolo (BR)”;

Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 370 del 22/09/2015 “Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR) - S. Pietro Vernotico (BR)”;

Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 571 del 05/11/2015 “Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di: Brindisi - Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR) - S. Pietro Vernotico (BR)”;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 “Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione UE C(2015) 8412 sul PSR Puglia 2014-2020 successivamente modificata con Decisione C(2017) 499 del 25/01/2017”;

Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 23 del 12/02/2016 “Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di: S. Pietro Vernotico, Cellino S. Marco, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria in provincia di Brindisi ed Avetrana in provincia di Taranto”;

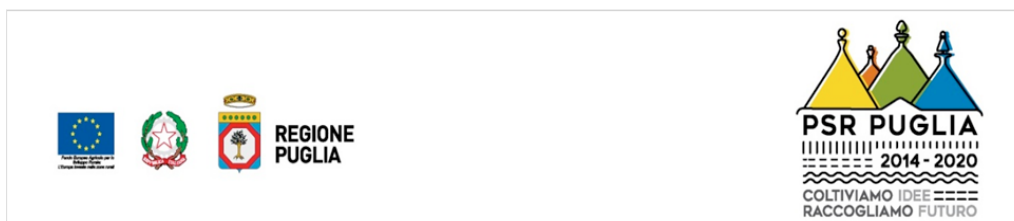
Deliberazione di Giunta Regionale n. 783 del 31 maggio 2016 “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 3536 del 08 febbraio 2016 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 06 maggio 2015 e n. 1149 del 26 maggio 2015;

Delibera della Giunta Regionale n. 459 del 08/04/2016 “Misure fitosanitarie da attuare per il contenimento della diffusione di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ceppo CoDiRo ai sensi dell'art. 17 del DM del 19/06/2016 e s.m.i.”;

Determinazione del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale n. 203 del 24/05/2016 “Modifica delle aree delimitate ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2016/764 della Commissione Europea che modifica la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789”;

Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 191 del 15 giugno 2016 “Approvazione dei criteri di selezione del PSR PUGLIA 2014 - 2020”;

Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 01 del 11/01/2017 avente ad oggetto “Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014/2020 approvati con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 191 del 15/06/2016”;



Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 16 del 10/02/2017 “D. Lgs. 214/2005 e s.m.i. – Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i. – Aggiornamento delle aree delimitate alla sottospecie *pauca* ceppo CoDiRO di *Xylella fastidiosa*”;

Legge Regionale n. 4 del 29/03/2017 “Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia” (BURP n. 39 suppl. 30-03-2017);

Deliberazione della Giunta Regionale n. 940 del 13/06/2017 “Istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da *Xylella Fastidiosa*, in seguito ad ingiunzione di abbattimento”;

Legge Regionale n. 128 del 11/07/2017 “Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della Legge Regionale 29/03/2017, n. 4 ‘Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia’.”;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1318 del 02/08/2017 “D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali declaratoria eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali nel corso degli anni 2014-2015 – 2016 e 2017. Diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*. Territori dei Comuni delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale”;

Indirizzi operativi per l’applicazione coordinata della normativa in tema di abbattimento di alberi di olivo (L. 144/51) in zone delimitate nella Regione Puglia per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa*, AOO_001 Prot. N. 1353 del 26/05/2017.

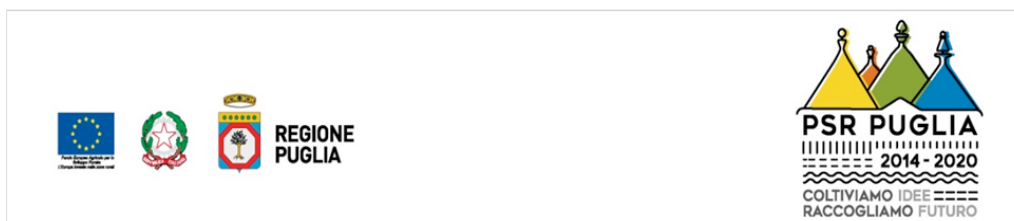
Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 01 del 11 gennaio 2017 avente ad oggetto “Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014/2020 approvati con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 191 del 15/06/2016”;

Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 8 del 02 febbraio 2017, “Adozione del Rapporto di valutazione *ex ante* degli strumenti finanziari del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020”, di cui all’art. 37 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 265 del 28 novembre 2017 avente ad oggetto “Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15.06.2016, modificati con DAdG n. 01 del 11.01.2017, n. 145 del 11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017”;

Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 16/03/2016 con DAdG n. 191 del 15/06/2016, successivamente modificati con DAdG n. 01 del 11/01/2017, DAdG n. 145 del 11/07/2017, DAdG n. 171 del 05/09/2017 e **DAdG n. 265 del 28/11/2017**;

L.R. n. 64 del 22/12/2017 “Modifiche e integrazioni alla L.R. 29 marzo 2017, n. 4 Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia”;



Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 109 del 19/03/2018 “D. Lgs. 214/2005 e s.m.i. – Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i. – Aggiornamento delle aree delimitate alla *Xyella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53”.

Determinazione del Dirigente a. i. della Sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia n. 274 del 04/05/2018 “Disposizioni per l’applicazione del comma 2, art. 5 della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea 2015/789/UE del 18/05/2015 e s.m.i.”.

Determinazione del Dirigente a. i. della Sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia n. 280 del 17/05/2018 “Rettifica DDS 274 del 04/05/2018 Disposizioni per l’applicazione del comma 2, art. 5 della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea 2015/789/UE del 18/05/2015 e s.m.i. (Impianto di piante ospiti all’interno della zona infetta ad eccezione della zona di 20 km)”.

PROVVEDIMENTI AGEA

Comunicazione AGEA del 26/03/2013, Prot. n. DPMU.2013.1021 “Disposizioni in materia di documentazione antimafia”;

Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014 “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;

Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014 “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale”;

Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – “Piano di Coltivazione” e s.m.i.;

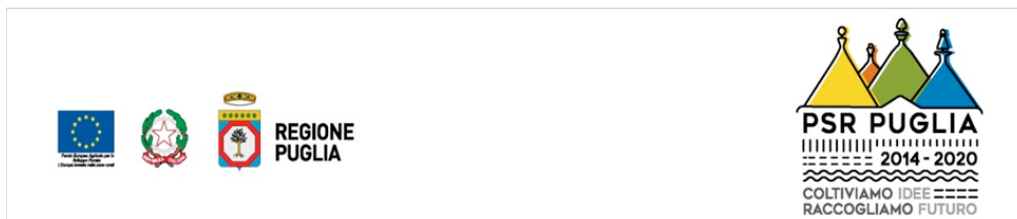
Istruzioni Operative Agea del 30/04/2015 n. 25 prot. UMU/2015/749 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA;

Circolare AGEA del 01/03/2016, ACIU.2016.119 Riforma PAC – Reg. (UE) n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 - livello minimo di informazioni da indicare nella Domanda Unica a partire dalla campagna 2016;

Circolare AGEA del 01/03/2016, ACIU.2016.120 Riforma della Politica Agricola Comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;

Circolare AGEA del 01/03/2016, ACIU.2016.121 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;

Istruzioni operative n. 3 prot. N. ORPUM.2018.0004464 DEL 22/01/2018 relative alla modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D. Lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. – procedure per la verifica antimafia;



Circolare Area Coordinamento prot. N. 4435 del 22/01/2018 “Procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D. Lgs. 06/11/2011 n. 159 e s.m.i.;

Manuali Sviluppo Rurale su portale SIAN – Manuale Operativo Utente PSR 2014-2020 “Presentazione Domanda di Sostegno misure non connesse a superfici o Animali”.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore ai sensi dell’art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013: persona fisica o giuridica o gruppo di persone fisiche o giuridiche - indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri - la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

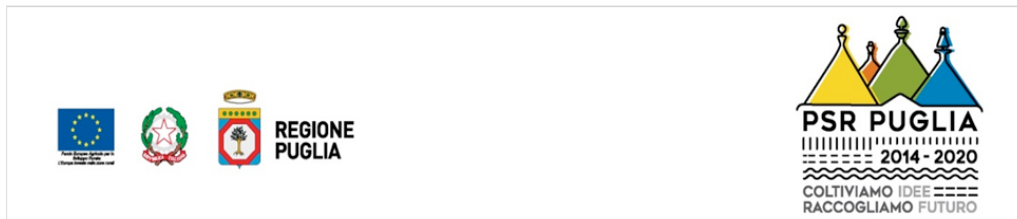
Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): persona fisica o giuridica o gruppo di persone fisiche o giuridiche - indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri - la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola. L’agricoltore, per essere ritenuto tale, deve essere in possesso dei requisiti previsti dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall’art. 3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell’art. 1 comma 4 del DM n. 1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA con circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Un Agricoltore si definisce “in attività” se fornisce prove verificabili, nella forma richiesta dagli Stati membri, che dimostrino una delle seguenti situazioni: a) l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5 % dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più recente per cui sono disponibili tali prove; b) le sue attività agricole non sono insignificanti; c) la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola.

Aree di interesse paesaggistico individuate nel PPTR (art. 68 del N.T.A):

1) Parchi e Riserve (art. 142, comma 1, lett. f, del Codice dei beni culturali e del paesaggio): consistono nelle aree protette per effetto dei procedimenti istitutivi nazionali e regionali, ivi comprese le relative fasce di protezione esterne, come delimitate nelle tavole della sezione 6.2.2 e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente;

2) Siti di rilevanza naturalistica (art. 143, comma 1, lettera e, del Codice dei beni culturali e del paesaggio): consistono nei siti ai sensi della Dir. 79/409/CEE, della Dir. 92/43/CEE di cui all’elenco pubblicato con decreto Ministero dell’Ambiente 30 marzo 2009 e nei siti di valore naturalistico classificati all’interno del progetto Bioitaly come siti di interesse nazionale e regionale per la presenza di flora e fauna di valore conservazionistico, come delimitati nelle tavole della sezione 6.2.2 e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente;

3) Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 143, comma 1, lettera e, del Codice dei beni culturali e del paesaggio): qualora non sia stata delimitata l’area contigua ai sensi dell’art. 32 della L. 394/1991 e ss.mm.ii. consiste in una fascia di salvaguardia della profondità



di 100 metri dal perimetro esterno dei parchi e delle riserve regionali di cui al precedente punto 1) lettera c) e d.

Aree periurbane, i cui ambiti periurbani sono determinati:

- in base a elementi che costituiscono l'interruzione della continuità del territorio rurale come l'incrocio di importanti tagli infrastrutturali;
- in tutti gli altri casi, tale ambito viene valutato da una fascia territoriale di larghezza di 500 metri calcolati dalla periferia urbana come definita dalla Legge 765/67 e ss.mm.ii.

Attività agricola ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013: fa riferimento a produzione, allevamento o coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli; inoltre, presuppone il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione. L'attività agricola, per essere tale, necessita dello svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma di Sviluppo Rurale ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Avviso Pubblico: Atto formale con il quale la Regione definisce le disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno per partecipare a un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. L'Avviso indica le modalità di accesso al sostegno pubblico, di selezione dei progetti presentati, i fondi pubblici disponibili, le percentuali massime di contribuzioni, i vincoli e le limitazioni.

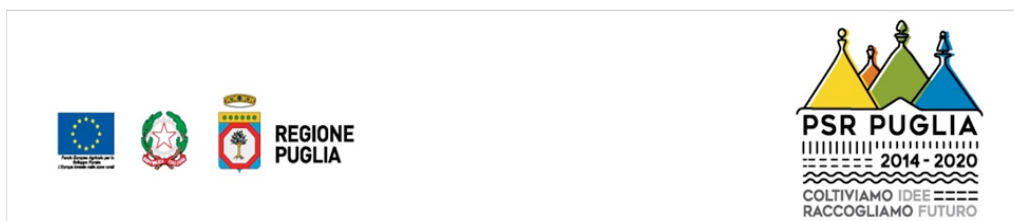
Azienda (ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013): tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Beneficiario: organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda, da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Comitato di Sorveglianza: istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg.(UE) n.1303/2013 e all'art.74 del Reg.(UE) n.1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR



503/99 art. 3, comma 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Contenimento: attuazione di misure fitosanitarie volte a ridurre la diffusione del batterio *Xylella fastidiosa* in un territorio in cui è già presente, ai fini di limitarne i danni, come definito nell'Introduzione dell'allegato unico alla deliberazione di Giunta Regionale (Puglia) n. 1999 del 13/12/2016.

Demarcazione: delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari.

Domanda di Pagamento (DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.

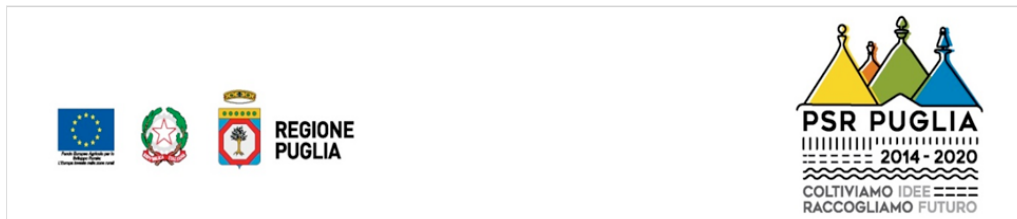
Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Progetto di intervento: elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: elemento che, all'interno del SIAN, è preposto a raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relative a ciascuna azienda agricola. Nell'ottica di fornire una struttura organica e coerente delle informazioni proprie di una azienda agricola, il legislatore, nel DPR 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004, ha individuato il modello tecnico-organizzativo di riferimento costituito dal fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale rappresenta un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che caratterizzano l'azienda agricola, sulla base anche di quanto stabilito dal DPR 503/99. Esso, in formato cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 comma 1), reca il riepilogo dei dati aziendali ed è istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3). Il formato cartaceo comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR n. 503/99, art. 10 comma 5).

Focus Area (FA): obiettivi specifici, ossia una serie di tracce tematiche che, per grandi linee, guidano il programmatore nella definizione delle politiche L'architettura dei Programmi di Sviluppo Rurale poggia su 6 priorità, ciascuna delle quali è declinata in *focus area*.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle misure/sotto-misure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del sistema VCM (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in



singoli Elementi di Controllo (EC). Gli EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Infezione da *Xylella fastidiosa*: presenza del batterio aerobico *Xylella Fastidiosa* sub specie *pauca*, altrimenti detto Organismo Specificato, all'interno del sistema xilematico di piante ospiti creando un danno irreversibile.

Malattia: espressione dei sintomi provocati dal patogeno *Xylella fastidiosa* sub specie *pauca*.

Organismo pagatore (OP): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). Organismo incaricato di gestire e controllare le spese di cui all'art. 4, Par. 1, e all'art. 5 del medesimo Reg. (UE) 1306/2013.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito di ciascuna Misura/Sottomisura/Operazione.

Pianta danneggiata/distrutta: pianta che, a partire dall'osservazione viva, si presenta con chioma parzialmente o completamente disseccata quali sintomi tipici di infezione da *Xylella Fastidiosa* sub specie *pauca*, con conseguente compromissione della produttività e vitalità della pianta medesima.

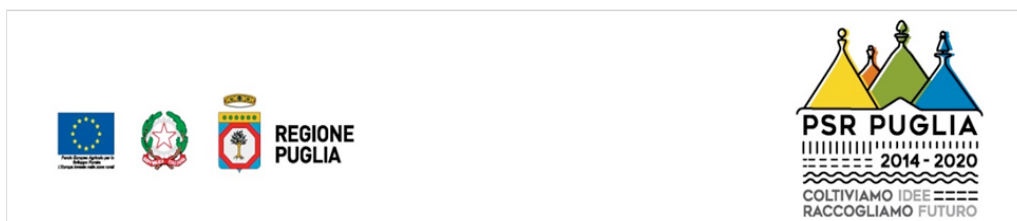
Pianta infetta: si riferisce alla pianta con presenza del batterio *Xylella fastidiosa* sub specie *pauca*.

Piante ospiti: vegetali destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, appartenenti ai generi o alle specie enumerati nella banca dati della banca dati della Commissione delle piante ospiti sensibili a *Xylella fastidiosa* nel territorio dell'Unione, in quanto risultate sensibili, nel territorio dell'Unione, all'organismo specificato oppure, se uno Stato membro ha delimitato una zona in relazione a una o più sottospecie dell'organismo specificato a norma dell'articolo 7, comma 1, D.M. 4999/2018.

Piante specificate: piante ospiti e tutte le piante destinate all'impianto, ad eccezione delle sementi, appartenenti ai generi o alle specie enumerate nell'allegato I della Decisione (UE) 789/2015, così come modificato dalla Decisione di Esecuzione n. 2352/2018 e s.m.i.

Prevenzione: attuazione di misure fitosanitarie volte a evitare o ritardare l'infezione del batterio *Xylella Fastidiosa*.

Produzione Standard (PS): ai sensi dell'art. 5, co 1, Reg. (CE) n. 1242/2008 si intende il valore normale della produzione lorda di ciascuna attività produttiva vegetale e animale. Tecnicamente la PS di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia nel corso di un'annata agraria. Tale valore è espresso in € (euro) e si differenzia su base regionale. Con DAdG n. 330 del 24/10/2016 è stata approvata la "Tabella delle Produzioni Standard Puglia".



Produzione Standard Totale (PST): si calcola moltiplicando la PS unitaria (delle colture e/o delle specie animali) per la rispettiva quantità (superficie interessata e/o capi di bestiame) e sommando tutti i valori ottenuti.

Superficie Agricola Totale (SAT): superficie complessivamente condotta in proprietà e/o affitto, come risultante dal fascicolo aziendale.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): superficie aziendale destinata all'utilizzo agricolo.

Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito V.I.A.): procedura tecnico-amministrativa finalizzata alla formulazione di un giudizio preventivo in ordine alla compatibilità ambientale di un progetto di nuove opere e/o modifiche sostanziali delle esistenti suscettibili

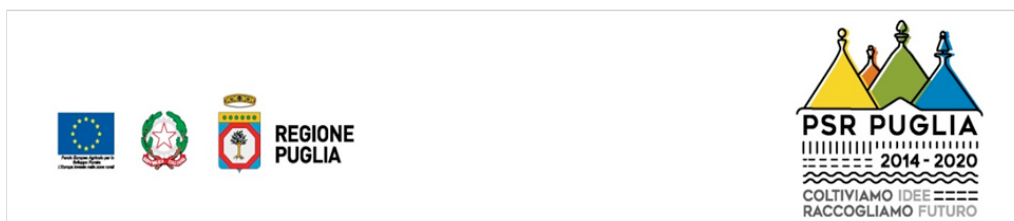
di provocare effetti rilevanti sull'ambiente globalmente considerato. Pertanto, oggetto è la compatibilità (e non la sostenibilità), intesa come *“La coerenza e la congruità delle strategie e delle azioni previste da piani e programmi, nonché degli interventi previsti dai progetti, con gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della qualità della vita, di valorizzazione delle risorse, nel rispetto altresì delle disposizioni normative comunitarie, statali e regionali”*.

Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito V.INC.A.): procedimento di carattere preventivo cui è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Costituisce lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. Essa si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM): sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

***Xylella fastidiosa*:** batterio gram-negativo non sporigeno appartenente alla famiglia delle *Xanthomonadaceae* che si moltiplica nei vasi conduttori dello xilema delle piante ospiti, causando alterazioni anche letali delle piante infette per l'occlusione dei vasi e il conseguente irregolare flusso linfatico dalle radici all'apparato aereo.

Zona Cuscinetto: area posta all'interno della Zona Delimitata, individuata da Determina dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale. Detta area circonda la zona infetta e si estende, senza soluzione di continuità, dallo Ionio all'Adriatico e presenta una larghezza di circa 10 km; al suo interno si devono attuare le misure di eradicazione dell'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* e tutte le misure necessarie per limitare la diffusione dell'organismo specificato.



Zona Delimitata: porzione di territorio costituita dall'insieme della Zona Infetta e della Zona Cuscinetto; quest'ultima fascia, larga almeno 10 km, si sviluppa intorno alla Zona Infetta, così come stabilito dalla Decisione di Esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i.

Zona di Contenimento: porzione di superficie compresa all'interno della Zona Delimitata, che interessa una fascia di 20 km della Zona Infetta dal confine con la Zona Cuscinetto.

Zona Indenne: area del territorio regionale in cui è accertata l'assenza del batterio *Xylella fastidiosa*.

Zona Infetta: area all'interno della Zona Delimitata, attigua alla Zona Cuscinetto, in cui è accertata la presenza del batterio *Xylella fastidiosa*. Essa è definita con Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 109 del 19/03/2018 e s.m.i.

Zone svantaggiate: zone caratterizzate da svantaggi e vincoli naturali che determinano una riduzione del rendimento economico-produttivo delle aziende agricole ivi ricadenti, come definito dalle Direttive Comunitarie 75/268/CEE, 75/273/CEE e 84/167/CEE e s.m.i., oltre che in Allegato 2 alla D.D.S. Alimentazione n. 49/2016, pubblicata nel BURP n. 21 del 03/03/2016 – Elenco Comuni ricadenti in Zone Svantaggiate.

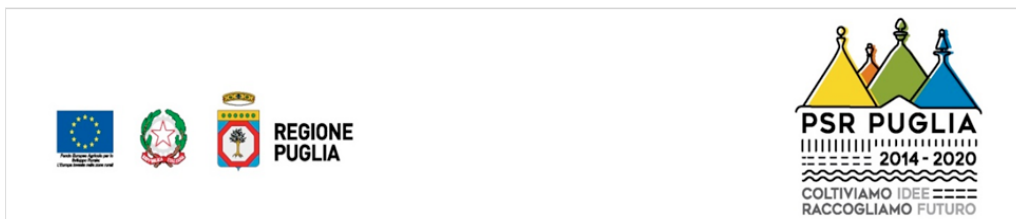
4. OBIETTIVI SOTTOMISURA 5.2 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA PSR 2014-2020

La sottomisura contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 3b "Sostegno alla gestione dei rischi aziendali" in risposta ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del PSR Puglia 2014–2020:

PRIORITÀ	FOCUS AREA	CONTRIBUTO
P3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi aziendali nel settore agricolo	3.B	Diretto

La Sottomisura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" mira principalmente a favorire la ripresa della stabilità reddituale del settore agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici attraverso la "ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato".

In particolare, la Sottomisura persegue l'obiettivo di sostenere la realizzazione di investimenti di ripristino del potenziale produttivo danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di calamità ed eventi avversi a carattere eccezionale (avversità atmosferiche – lettera h dell'art. 2 Reg. (UE) 1305/2013 – calamità naturali - lettera k, comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie - e eventi catastrofici – lettera l) con riferimento:



- al capitale fondiario;
- alle scorte vive (bestiame) e alle scorte morte (limitatamente a macchine, attrezzi ed attrezzature);
- alle piantagioni legnose produttive distrutte a seguito di misure adottate per eradicare o circoscrivere una fitopatia o infestazione parassitaria.

4.1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Nello specifico, il presente Avviso intende sostenere gli investimenti per il ripristino del potenziale produttivo olivicolo danneggiato/distrutto dalla diffusione della fitopatia causata da *Xylella fastidiosa* sub specie *pauca*.

Con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 21/07/2015 e s.m.i., è stato dichiarato, tra gli altri, il carattere di eccezionalità per i danni causati da organismi nocivi (*Xylella fastidiosa*) nei territori della Regione Puglia. Con successiva DGR 494 del 27/03/2018 la Regione Puglia ha chiesto l'emissione del decreto di declaratoria, per gli anni 2016 e 2017, a seguito della diffusione del batterio ed il conseguente accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale.

Considerato che sussistono le condizioni di cui al comma 3 dell'Articolo 18 del Reg. UE n. 1305 del 17/12/2013, si ritiene di pubblicare il presente Avviso per consentire l'adesione alla Sottomisura 5.2 da parte delle imprese agricole ricadenti negli areali delimitati infetti, che intendono ricostruire il patrimonio olivicolo aziendale danneggiato/distrutto da *Xylella fastidiosa*. In particolare, si intende favorire il "ripristino del potenziale agricolo danneggiato" mediante la sostituzione di olivi danneggiati/distrutti da *Xylella* con olivi di varietà riconosciute resistenti/tolleranti.

5. LOCALIZZAZIONE

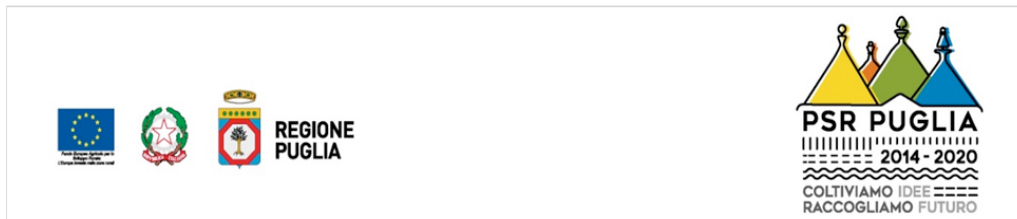
Il presente Avviso è applicabile negli areali indicati nella Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157, e s.m.i., in applicazione del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i. e della Decisione di Esecuzione (UE) 2017/2352 e s.m.i.

Gli interventi di cui al presente Avviso saranno consentiti esclusivamente su superfici olivicole ricadenti in **zona delimitata infetta con esclusione della zona di 20 km di cui all'articolo 7, paragrafo 7, lettera c)** della Decisione di Esecuzione (UE)2352/2017 (Zona Contenimento), per la quale lo Stato membro non può autorizzare l'impianto di piante ospiti.

6. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per la Sottomisura 5.2 ammonta a € 10.000.000,00 (dieci milioni) complessivi.

L'aliquota di sostegno è pari al 100%.



Il contributo della presente Sottomisura potrà essere cumulato con altri aiuti pubblici o con eventuali indennizzi assicurativi privati fino alla concorrenza del danno, purché non si superi il 100% del valore del bene indennizzato.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari della Sottomisura 5.2 le imprese agricole in possesso dei requisiti di ammissibilità specificati al successivo paragrafo 8.

Sono esclusi gli Enti Pubblici.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

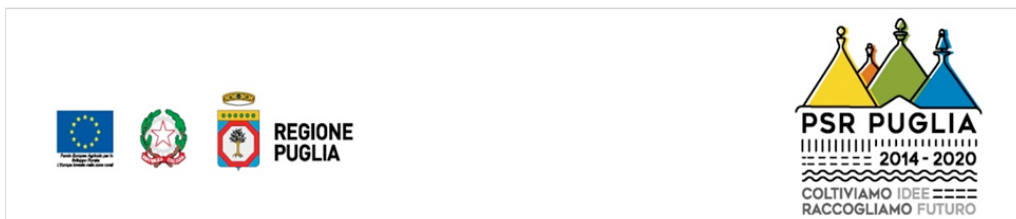
Possono beneficiare del sostegno della Sottomisura 5.2 le imprese agricole i cui conduttori:

- a) siano attivi ai sensi del REG. (UE) n. 1307/2013 e REG. (UE) n. 639/2014;
- b) posseggano la legittima conduzione delle superfici agricole oggetto di intervento secondo quanto previsto dalla circolare Agea n. 120 del 01/03/2016. Per le forme di conduzione non in proprietà, il titolo di conduzione dovrà garantire una validità residua di almeno 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- c) conducano un'azienda, ricadente nelle zone di cui al precedente paragrafo 5, che deve aver subito la distruzione/danneggiamento del valore economico del patrimonio olivicolo aziendale non inferiore al 30%. Il raggiungimento del 30% del danno aziendale è effettuato sulla base del rapporto tra olivi danneggiati dichiarati dal richiedente nel Progetto di intervento ed il totale degli olivi presenti in azienda. Un olivo si intende danneggiato nel momento stesso in cui si individua visivamente la presenza conclamata della malattia.

I soggetti ammessi a istruttoria tecnico-amministrativa devono acquisire l'autorizzazione all'espianto di cui al paragrafo 14 punto 2) in ossequio alla Legge 14 febbraio 1951, n. 144. Per gli olivi con caratteristiche di monumentalità il richiedente deve esibire analisi di laboratorio, accreditato dalla Regione Puglia, attestante l'infezione da Xyella.

Contestualmente all'acquisizione della autorizzazione di cui innanzi, sarà verificato il raggiungimento della soglia aziendale di distruzione/danneggiamento (30%), dichiarato dal richiedente nel Progetto di intervento, da parte del Servizio Territoriale Agricoltura con l'eventuale ausilio del Servizio Fitosanitario Regionale.

Si precisa che è preclusa la partecipazione al presente Avviso ai soggetti che non hanno ottemperato alle prescrizioni previste dalle Misure Fitosanitarie vigenti, di cui al comma 3, art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 29 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 39 suppl. del 30 marzo 2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia".



9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

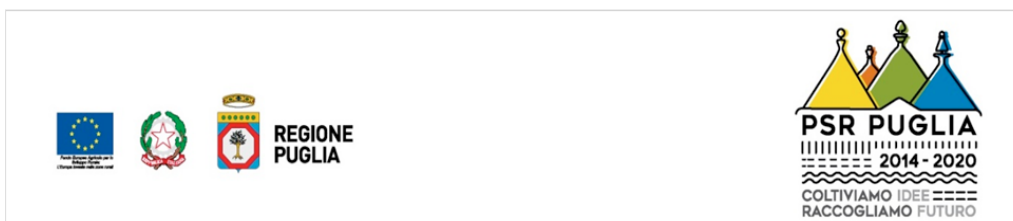
I richiedenti, con la sottoscrizione del Modello 2 allegato, dichiarano di essere consapevoli che la partecipazione al presente Avviso presuppone l'impegno, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme già erogate, a:

- a) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- b) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- c) mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente par. 8;
- d) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- e) osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa ambientale, e paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- f) mantenere la destinazione d'uso degli interventi per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo.

Inoltre il richiedente il sostegno dovrà:

- 1 - attestare che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto contributi da altri Enti Pubblici, ovvero di aver ottenuto contributi da altri Enti Pubblici indicandone l'importo monetario;
- 2 - attestare di non aver ricevuto indennizzi assicurativi privati correlati al ripristino del potenziale produttivo olivicolo danneggiato, ovvero di aver ricevuto indennizzi assicurativi privati indicandone l'importo monetario;
- 3 - contestualmente alla DdP del saldo, produrre la seguente documentazione: fattura di acquisto, certificazione da parte del vivaista (passaporto della pianta di cui al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214), dichiarazione del tecnico direttore dei lavori attestante la messa a dimora di varietà di olivo tolleranti/resistenti per un numero di piante pari a quelle ammesse a beneficio.

A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e dichiarazioni, se non già verificati in fase di istruttoria tecnico-amministrativa della DdS, nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.



10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili nell'ambito del presente Avviso sono quelli previsti al punto terzo del par. 8.2.5.3.2.5. "Costi ammissibili" della scheda di sottomisura 5.2 del PSR Puglia 2014- 2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013.

Verificate le condizioni di cui alla lettera c) del precedente paragrafo 8, considerando le finalità della presente misura, tesa a circoscrivere la fitopatia e a favorire il ripristino del potenziale produttivo, per ogni particella catastale in cui si è accertata la presenza di olivi danneggiati, si deve prevedere lo svellimento di tutte le piante di olivo in essa presenti.

Pertanto, il contributo derivante dalle compensazioni per gli olivi da reimpiantare si computa con riferimento a tutti gli olivi presenti nelle particelle danneggiate.

È ammissibile al sostegno esclusivamente la messa a dimora di nuove piante di olivo di varietà **tolleranti/resistenti** ai sensi della vigente normativa, in numero almeno pari a quelle danneggiate/distrutte.

Gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva olivicola esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto di intervento, evitando ogni sovra-compensazione per effetto di un possibile cumulo della presente misura con altri strumenti di sostegno nazionali o unionali o con regimi assicurativi privati ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

È escluso il riconoscimento dei mancati redditi per la perdita di produzione e di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento.

Il sostegno ai beneficiari ha come parametro la pianta ed è misurato sulla base del valore di ripristino omnicomprensivo calibrato in funzione della densità di impianto.

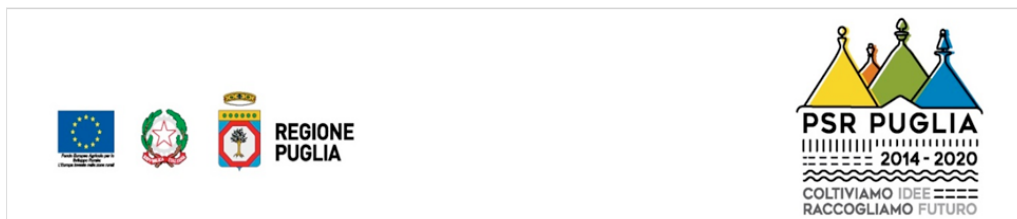
Nel dettaglio, quindi, si prefigura un sostegno per pianta accertata danneggiata/distrutta secondo quanto dettagliato nella tabella seguente:

Densità di impianto Piante/ettaro ⁽¹⁾	Euro/pianta	Valore minimo rapportato all'ettaro (€)	Valore massimo rapportato all'ettaro (€)
1-100	75	----	7.500 ⁽²⁾
101-150	60	7.500 ⁽²⁾	9.000 ⁽²⁾
151-200	50	9.000 ⁽²⁾	10.000 ⁽²⁾
>201	40	10.000 ⁽²⁾	15.000 ⁽²⁾

(1) Rapporto tra numero di piante totali ammissibili a contributo e la relativa superficie su cui le stesse piante insistono;

(2) Il sistema applicherà automaticamente tali valori in caso di mancato raggiungimento della soglia minima o superamento della soglia massima degli stessi valori.

Si specifica che, nel caso di oliveti con densità di impianto superiori alle 201 piante per ettaro, il sostegno, pur determinato per singola pianta, non potrà comunque superare il



valore di 15.000 euro per ettaro. Ciò in ragione del fatto che oltre un certo livello di densità di impianto, il valore di ripristino per ettaro si stabilizza per via delle economie di scala.

Per quanto riguarda gli investimenti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000 l'ammissibilità degli investimenti è subordinata a:

- compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;

- redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia" essi dovranno essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

11. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per la totalità degli interventi ammissibili alla Sottomisura 5.2 l'aliquota di sostegno è pari al 100%.

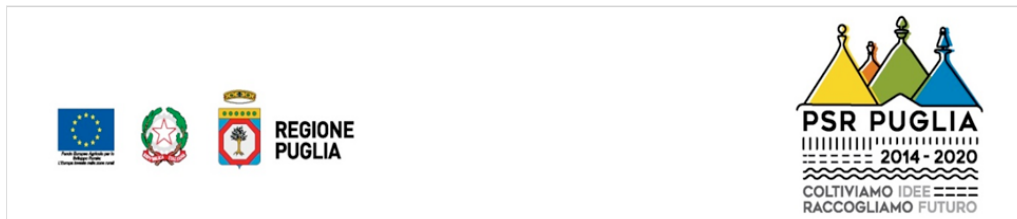
La DdS non potrà essere presentata per un importo inferiore ad € 2.000,00 (duemila) e non potrà superare l'importo di € 150.000,00 (centocinquantamila).

12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla presentazione della DdS, devono aggiornare e validare il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte e delle relative colture attuate, nonché della consistenza degli allevamenti. In particolare deve essere compilata la "Scheda Superfici olivetate" con l'inserimento dell'**esatto numero di piante di olivo**, distinte per varietà, per ogni particella. L'aggiornamento deve riguardare anche l'indicazione di un indirizzo valido di PEC.

I richiedenti devono essere muniti di firma digitale per consentire la sottoscrizione digitale della DdS.

Tutte le comunicazioni da parte della Regione Puglia, inerenti il presente Avviso, avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale.



Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo di PEC del responsabile di attuazione della Sottomisura 5.2: calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it.

Il progetto di investimento verrà redatto da tecnico abilitato su apposito format che sarà disponibile sul portale regionale <http://psr.regione.puglia.it>.

Le domande di sostegno, devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili nel portale SIAN, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola accreditati dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato o, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega come da Modello 1 allegato.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

Le domande devono essere caratterizzate dal profilo: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Il portale SIAN sarà operativo dal giorno 25/06/2018 e fino al 14/09/2018. Entro tale termine occorre effettuare il rilascio della domanda di sostegno firmata digitalmente, previo upload nel SIAN della documentazione di seguito specificata:

- a) documento di identità in corso di validità del richiedente;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà come da Modello 2 allegato al presente Avviso;
- c) progetto di interventi.

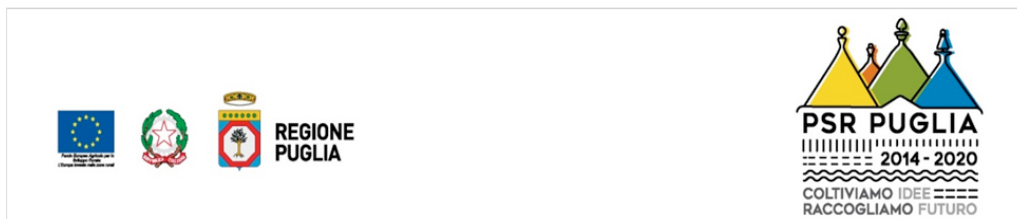
Le richieste di abilitazione per operare nel portale SIAN saranno evase fino a 10 giorni antecedenti la data di chiusura del portale. Negli ultimi 9 giorni di operatività dello stesso non saranno effettuate abilitazioni.

13. CRITERI DI SELEZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Nelle more dell'approvazione delle modifiche apportate ai Criteri di Selezione di seguito riportati, saranno utilizzati gli stessi per l'attribuzione dei relativi punteggi.

Fabbisogni

La Regione Puglia ritiene necessario sostenere la diffusione di strumenti assicurativi in agricoltura e di gestione del rischio in generale, e introdurre strumenti di prevenzione e di ripristino dei danni causati da eventi avversi, con particolare attenzione all'emergenza



fitosanitaria causata dal patogeno di quarantena *Xylella fastidiosa*.

Obiettivi

Fornire il sostegno per la gestione dei rischi aziendali, con particolare riferimento alla salvaguardia del patrimonio olivicolo pugliese che rappresenta circa il 30% dell'intera superficie agricola regionale e ha una forte valenza ambientale, in termini di sequestro di carbonio, tutela della biodiversità e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi: Ripristinare il patrimonio agricolo danneggiato.

Localizzazione: Aree in cui sia stata formalmente riconosciuta calamità.

Beneficiari: Imprese agricole. Sono esclusi gli Enti Pubblici.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale;*
- *Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori;*
- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale.*

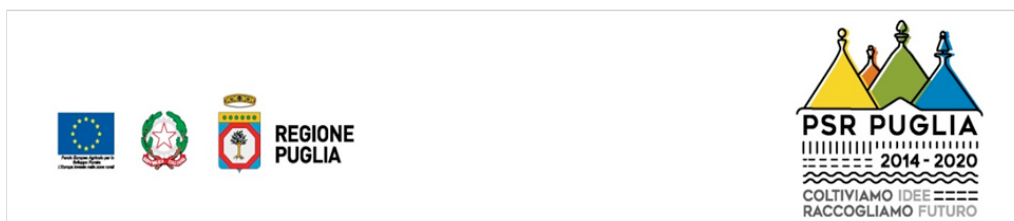
Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macro-criteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale		Punti
Incidenza della Produzione Standard (IPS) della superficie aziendale investita ad olivicoltura da olio sulla Produzione Standard totale aziendale		
IPS	≥ 75 %	20
	≥ 50% e <75 %	15
	≥ 40% e <50 %	10
	≥ 30% e <40 %	5



PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20
---------------------------------------	-----------

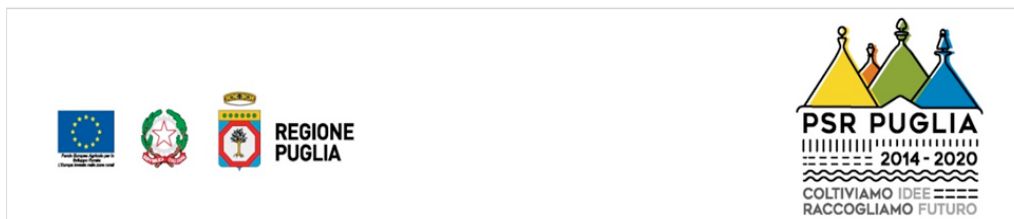
Principio 3 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale	Punti
<i>Superficie olivicola ricadente in territori riconosciuti zona infetta</i>	
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157	60
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata dalla Det. Dirigente Servizio Agricoltura 16/01/2015, n. 3 (aree non già individuate dalla Det. Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157)	45
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Det. Dirigente Servizio Agricoltura 13/03/2015, n. 54 (aree non già individuate dalla Det. Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3)	30
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54)	20
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016 n. 23 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571)	10
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016, n. 23) e da successive Determinazioni della Regione Puglia	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	60

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 2 – Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori	Punti	
<i>Dimensione economica aziendale</i>		
Il punteggio verrà attribuito sulla base della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS)		
Dimensione economica aziendale	Da 5.000,00 a 25.000,00 euro	20
	> a 25.000,00 e ≤ ai 50.000,00 euro	17
	> a 50.000,00 e ≤ ai 100.000,00 euro	15



	> a 100.000,00 e ≤ ai 250.000,00 euro	12
	> a 250.000,00 euro	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 5.2

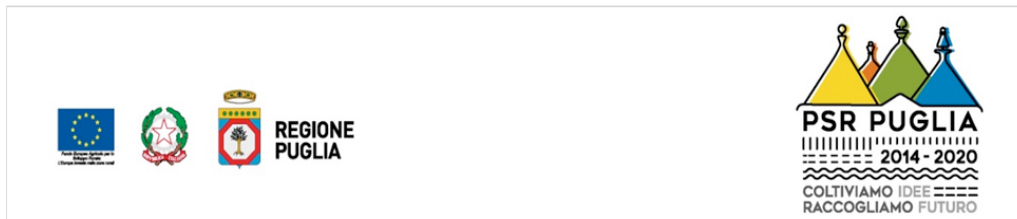
MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	80	0
1. Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale	20	0
3. Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale	60	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	Non Rilevante	
C) Beneficiari	20	0
2. Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori	20	0
TOTALE	100	20

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al **Principio 1 "Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale"** ed al **Principio 2 "Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori"**, saranno utilizzati i dati rilevabili dalla sezione "Produttività aziendale" del fascicolo aziendale SIAN, con riferimento alla "scheda di validazione" vigente al momento del rilascio della DdS.

Al fine di individuare il numero della Determinazione di riconoscimento di Zona Infetta per ogni particella olivetata, utile per l'attribuzione dei punteggi di cui al **Principio 3 "Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale"**, da inserire nel progetto di investimento, il tecnico incaricato dovrà utilizzare il sistema "Ricerca particelle catastali Avviso 5.2", che sarà disponibile on-line sul portale regionale www.emergenzaxylella.it.

In caso di aziende con una superficie olivicola ricadente in Zona Infetta individuata da differenti Determinazioni, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale alle Zone delimitate dalle diverse Determinazioni, attraverso un meccanismo di ponderazione.

Il punteggio minimo per accedere al sostegno è pari a 20 punti.



A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un investimento minore.

14. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN ed i relativi documenti allegati saranno oggetto di verifica di ricevibilità. Costituisce motivo di non ricevibilità il mancato rispetto dei termini e della corrispondenza della documentazione di cui al paragrafo 12. L'eventuale esito negativo della verifica di ricevibilità sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso tale esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare richiesta di riesame nelle modalità e nei termini consentiti. In caso di conferma dell'irricevibilità della DdS si procederà all'esclusione della stessa dai benefici.

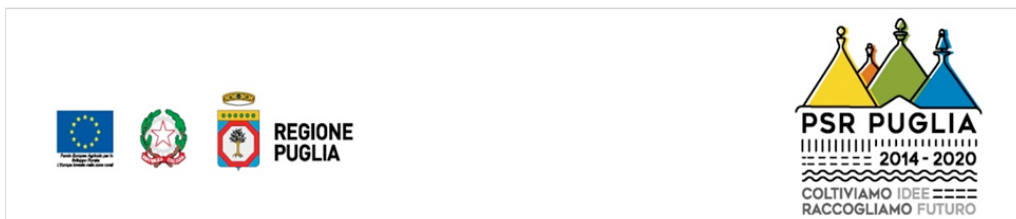
Le DdS ricevibili saranno oggetto di attribuzione dei punteggi in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 13 con conseguente formulazione della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato nel BURP. La pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti che conseguiranno un punteggio inferiore a 20 non saranno inseriti in graduatoria e riceveranno apposita comunicazione di esclusione, a mezzo PEC, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso tale esito i richiedenti gli aiuti potranno presentare richiesta di riesame nei termini e modi consentiti.

Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, le domande collocate nella graduatoria in posizione utile saranno ammesse alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa e i richiedenti saranno invitati, a mezzo PEC, a inviare la documentazione di seguito specificata con le modalità ed entro i termini che saranno indicati:

- 1) titolo di possesso della superficie aziendale sulla quale sono presenti le piante danneggiate/distrutte, nonché della superficie aziendale sulla quale si intende realizzare il nuovo impianto olivicolo;
- 2) autorizzazione all'espianto rilasciata dal Servizio Territoriale di cui alla lettera c) Par. 8 del presente Avviso;
- 3) autorizzazione del proprietario/comproprietario alla realizzazione degli interventi nel caso di terreni condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di terreni condotti in usufrutto;
- 4) autorizzazione del coniuge alla realizzazione degli interventi previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni;
- 5) relazione tecnica contenente la descrizione degli interventi da realizzare, corredata da elaborati grafici comprendenti la planimetria catastale aziendale, con indicazione delle particelle oggetto di intervento, progetto grafico del nuovo impianto arboreo con



indicazione del numero di piante da mettere a dimora, sesto di impianto, tracciato impianto di irrigazione (ove pertinente), etc.;

- 6) ove pertinente e qualora non già presente agli atti della Pubblica Amministrazione, documentazione necessaria per consentire la richiesta dell'informazione antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte dei familiari conviventi, nel rispetto della Circolare AGEA n. 4435 del 22 gennaio 2018, che prevede l'"informazione antimafia" per contributi superiori a € 25.000,00 fino al 31 dicembre 2018 e superiori a € 5.000,00 dopo tale ultima data;
- 7) ove pertinente, documentazione che attesti la conformità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo ed ai vincoli presenti nell'ambito di intervento: Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in aree Natura 2000; Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente; eventuali altri procedimenti autorizzativi.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase di istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

15. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

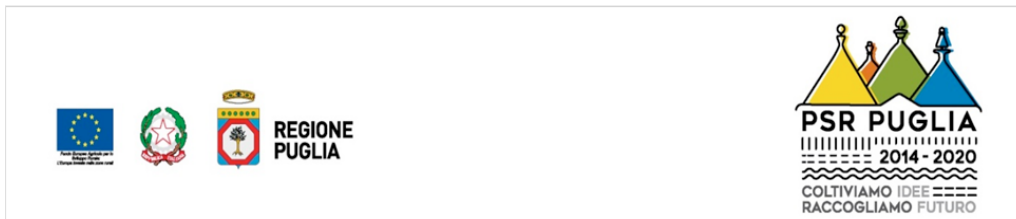
L'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:

- a) presentazione nei termini della documentazione di cui al paragrafo 14;
- b) possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8;
- c) valutazione di merito della documentazione presentata;
- d) dichiarazioni di cui al Modello 2 allegato al presente Avviso;
- e) quantificazione dell'aiuto ammissibile.

L'esito positivo delle verifiche di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) ed e), determina il superamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa. L'eventuale esito negativo delle precedenti verifiche, sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso tale esito negativo i titolari della DdS potranno presentare richiesta di riesame nelle modalità e nei termini consentiti. In caso di conferma dell'esito negativo delle verifiche si procederà all'esclusione della DdS dai benefici.

È consentita la rideterminazione del contributo ammissibile sulla base delle verifiche istruttorie. Qualora il contributo rideterminato scende al di sotto di € 2.000,00, la DdS sarà esclusa dai benefici.

Le istanze che avranno superato l'istruttoria tecnico-amministrativa saranno ammesse al sostegno con apposito provvedimento dell'AdG e di tanto ne sarà data comunicazione ai beneficiari.



16. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) e potrà avvenire in due fasi (anticipazione e saldo finale).

Potranno, quindi, essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento del saldo finale.

16.1. DDP DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una domanda di anticipazione esclusivamente nella misura del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP dell'anticipo deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

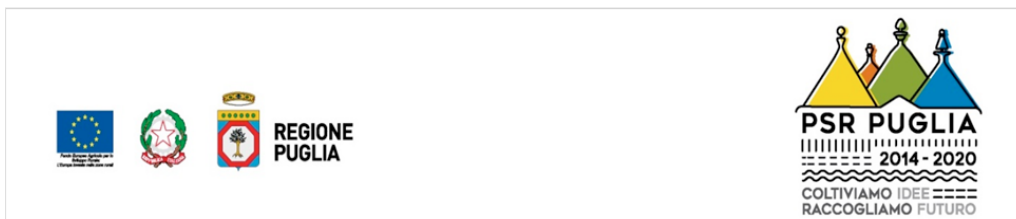
La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

16.2. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto si intenderà ultimato quando il numero di piante autorizzate all'estirpazione risulterà impiantato nel rispetto di quanto riportato nell'autorizzazione rilasciata ai sensi della L. 144/51. Il saldo dell'aiuto concesso sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi ai sensi della vigente normativa, in numero almeno pari a quelle danneggiate/distrutte.



La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Il beneficiario dovrà allegare alla DdP del saldo la seguente documentazione: fattura di acquisto, certificazione da parte del vivaista (passaporto della pianta di cui all'art. 25 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214), dichiarazione del tecnico direttore dei lavori attestante la messa a dimora di varietà di olivo tolleranti/resistenti per un numero di piante pari a quelle ammesse a beneficio.

17. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare ricorso, nei modi e termini consentiti.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso deve essere corredato da marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va effettuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

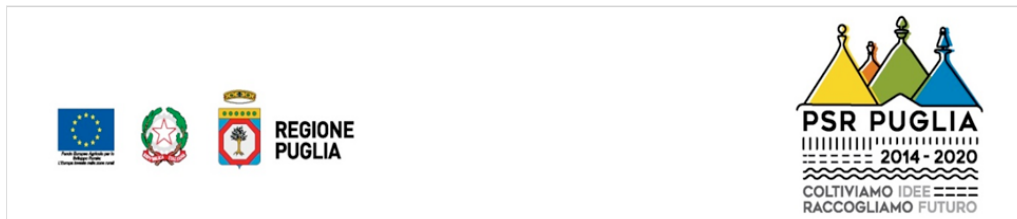
18. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile della sottomisura 5.2 al seguente indirizzo di PEC: calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sulla sottomisura 5.2, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.



19. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

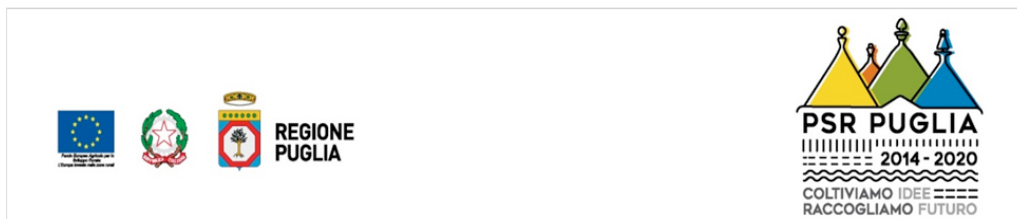
Il rispetto degli impegni previsti dalla Sottomisura viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (SI) dell'OP.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco che verranno eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione del avviso di misura sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto SI.

20. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non definito e/o dettagliatamente specificato nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nelle schede della sottomisura 5.2 (in corso di richiesta di approvazione di modifiche da parte della Commissione Europea) e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.



In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, via PEC al responsabile della Sottomisura 5.2 all'indirizzo calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

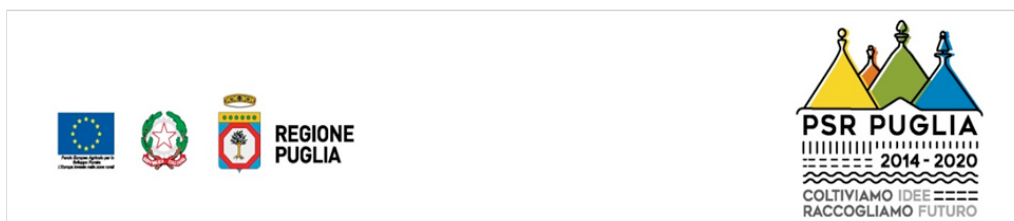
Articolo 2, comma 1:

“È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.



Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

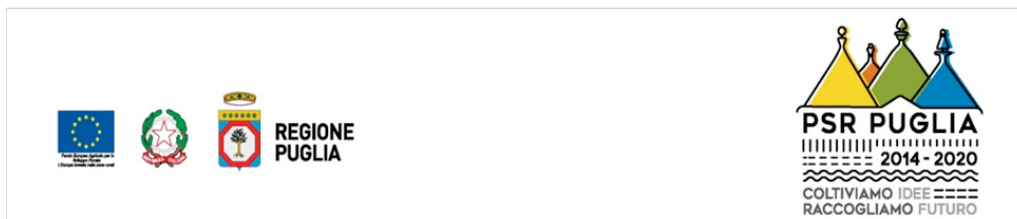
21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Il Responsabile della sottomisura 5.2 del PSR Puglia 2014-2020, per. agr. Arcangelo Mariani, assume la funzione di Responsabile del Procedimento.

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Per informazioni è possibile contattare:

REFERENTE	EMAIL	TELEFONO
-----------	-------	----------



Responsabile della sottomisura 5.2	p. a. Arcangelo Mariani	calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it	080/540 5103
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Sig. Nicola Cava	n.cava@regione.puglia.it	080/540 5148

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della DdS avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il richiedente gli aiuti dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella di posta elettronica certificata attiva.

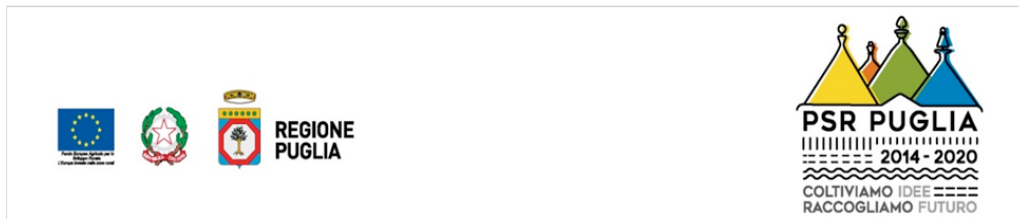
22. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati dei beneficiari, acquisiti nelle diverse fasi procedurali, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

23. ALLEGATI ALL'AVVISO

In allegato al presente bando:

- Modello 1 "Richiesta di accesso/abilitazione ad operare nel portale SIAN (Modello 1)";
- Modello 2 "Dichiarazioni Sostitutive dell'atto di notorietà".



Modello 1
Sottomisura 5.2

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020.
Sottomisura 5.2 – “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici ”
Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ - CAP _____
CF: _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- L'AUTORIZZAZIONE** ⁽¹⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
 L'ABILITAZIONE ⁽²⁾ alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla Sottomisura 5.2.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

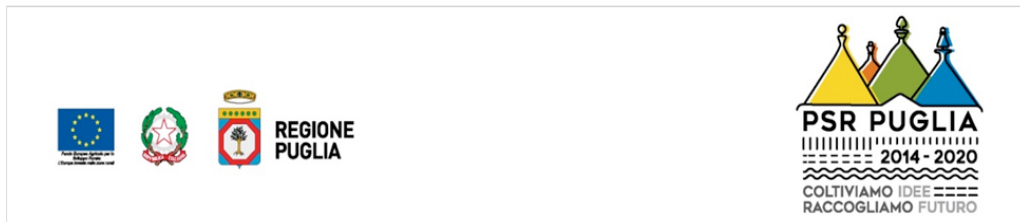
_____, li _____

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Timbro e firma

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo e-mail a: n.cava@regione.puglia.it

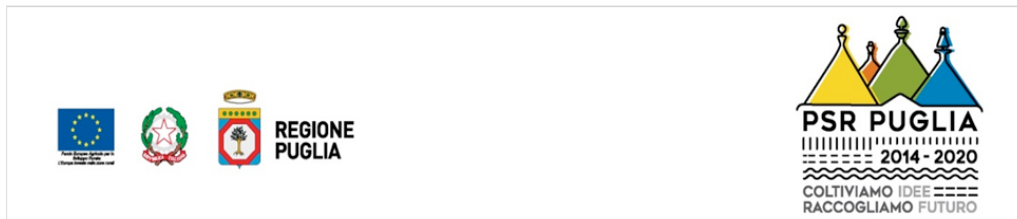
⁽²⁾ La richiesta deve essere inviata a mezzo e-mail a: a.mariani@regione.puglia.it



Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 5.2		
N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	<i>Cognome e nome</i>	<i>C.U.A.A.</i>

Il Tecnico incaricato

(Firma e timbro professionale del tecnico)



OGGETTO:	DELEGA E AUTORIZZAZIONE ACCESSO FASCICOLO AZIENDALE Compilazione, stampa e rilascio Domande di Sostegno e Domande di Pagamento PSR Puglia 2014/2020 OPERAZIONE 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici"
-----------------	--

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

- Titolare di impresa individuale
- Amministratore/Legale rappresentante della società _____
- Altro (specificare) _____

INCARICA

Il/la Sig./Sig.ra _____

Nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

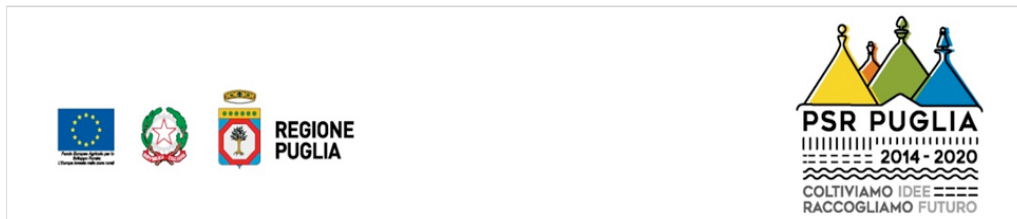
CF: _____

Iscritto/a al n° _____ dell'Albo/Collegio _____

alla redazione del Progetto di interventi, ai sensi di quanto stabilito nell'Avviso Pubblico della Sottomisura 5.2

Inoltre, conferisce al medesimo la

DELEGA



alla compilazione, stampa e rilascio, sul portale SIAN, della domanda di sostegno e delle Domande di Pagamento, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

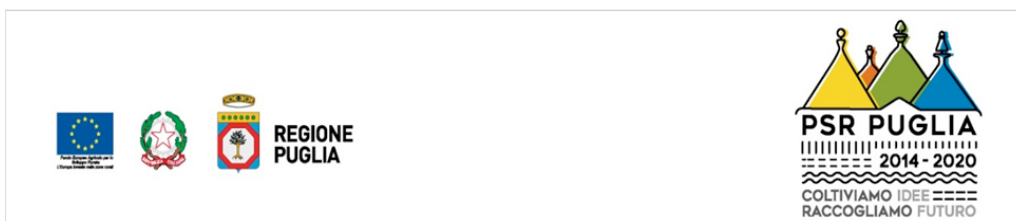
Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

_____ li _____

In fede

Allegati:

- Documento di riconoscimento in corso di validità;
- Codice fiscale del richiedente.



Modello 2
Sottomisura 5.2

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

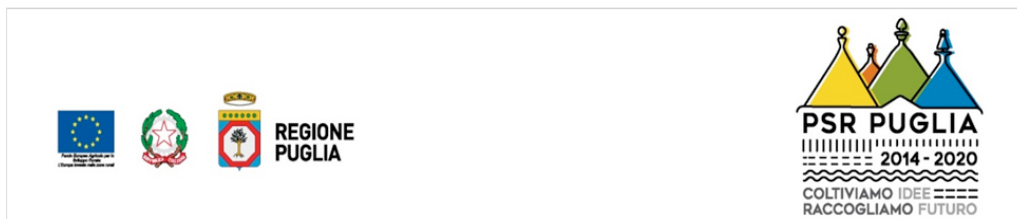
Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente nel Comune di _____ Via _____
_____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____
della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____
Via _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- di essere Agricoltore in attività, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 del DM n. 6513 del 18/11/2014;
- di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato e/o della Comunità Europea (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016);
- di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'inserimento dell'esatto numero di piante di olivo;
- di aver ottemperato alle prescrizioni previste dalle Misure Fitosanitarie vigenti, di cui al comma 3, art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 29 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 39 suppl. del 30 marzo 2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia";
- di consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al Fascicolo Aziendale detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;
- di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario alla realizzazione degli interventi nel caso di terreni condotti



in affitto o del nudo proprietario nel caso di terreni condotti in usufrutto;

- di possedere l'autorizzazione del coniuge alla realizzazione degli interventi previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni;
- di essere consapevole che preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura ambientale e paesaggistica, ecc.);
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997;

ovvero

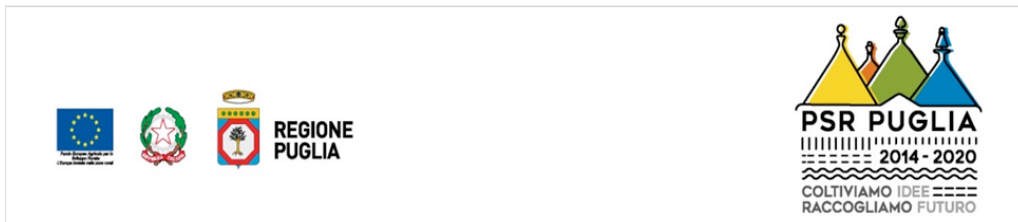
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 e si impegna ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli stessi rilasciate dagli Organi competenti;
- di essere a conoscenza delle verifiche che saranno effettuate in fase di istruttoria tecnico-amministrativa, di cui al paragrafo 15 dell'Avviso, che potrebbero determinare l'irricevibilità della DdS e l'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa;
- di essere a conoscenza delle procedure previste dall'Avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;
- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati;
- di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza;
- di non aver ottenuto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici

ovvero

- di aver ottenuto contributi da altri Enti Pubblici, pari a € _____;
- di non aver ricevuto indennizzi assicurativi privati correlati al ripristino del potenziale produttivo olivicolo danneggiato,

ovvero

- di aver ricevuto indennizzi assicurativi privati, di importo pari a € _____;
- di essere consapevole che la partecipazione al presente Avviso presuppone l'impegno a:
 - mantenere i Requisiti di ammissibilità di cui al Par. 8 – "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso per tutta la durata della concessione;
 - osservare termini e modalità previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
 - ove pertinente, rispettare la normativa ambientale e paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
 - rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
 - rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento Regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
 - produrre, a corredo della prima domanda di pagamento, ove pertinente, specifica dichiarazione propria e del proprietario di proroga del contratto di affitto al fine di garantire una durata residua di almeno cinque anni a partire dalla data di pagamento del saldo;
 - realizzare, nei termini e nelle modalità che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili;
 - coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
 - restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;



- attuare azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere e che riportino la dicitura "PSR Puglia 2014/2020 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea", secondo quanto stabilito dalla vigente normativa europea;
- produrre apposita documentazione: fattura di acquisto, certificazione da parte del vivaista (passaporto delle piante), dichiarazione del tecnico direttore dei lavori, attestante l'acquisto e la messa a dimora di varietà di olivo tolleranti/resistenti per un numero di piante pari a quelle ammesse a beneficio.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

Luogo- data

Firma ⁽³⁾

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della C.C.I.A.A.;
- 3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.